



Atto del Presidente n. 94

del 29/08/2023

Classificazione: 07-04-04 2022/6

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS11 - MADONNA DELL' ALBERO VIA CELLA - SECONDO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/13831 del 15.05.2023 (classificazione 07-04-04 2022/6) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/20746 del 17.07.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale

si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna PG 2023/13831 del 15.05.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione".

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna PG 2023/13831 del 15.05.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

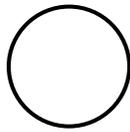
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
AMBITO CoS11 – MADONNA DELL' ALBERO
VIA CELLA - SECONDO STRALCIO ATTUATIVO
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/13831 del 15.05.2023 (classificazione 07-04-04 2022/6) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/20746 del 17.07.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

- per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 20/2000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5".

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i "comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)".

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015.

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica"

PREMESSO INOLTRE:

CHE il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in argomento è inerente l'ambito ad attuazione concertata Comparto CoS11 ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 ed interessa un'area destinata dal PSC a "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria concertata Co S11";

CHE il PUA generale è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 701/200850 del 21/11/2017, su cui la Provincia si era precedentemente espressa con Atto del Presidente n. 23 del 15.02.2017;

CHE il PUA di primo stralcio è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 604 del 30/11/2021, su cui la Provincia si era precedentemente espressa con Atto del Presidente n. 100 del 22.07.2021;

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CHE in sede di Convenzione del PUA Primo stralcio è avvenuta la cessione gratuita al Comune dei terreni destinati a cintura verde che hanno generato parte della potenzialità edificatoria da collocare all'interno del comparto in esame, per una superficie edificabile pari a mq 6.321,47 in aggiunta alla SC generata.

CHE costituiscono parte del comparto, e sono ricomprese all'interno della Superficie Territoriale, senza però generare potenzialità edificatoria, anche aree di proprietà del Consorzio di Bonifica (alcune oggetto di futura sdemanializzazione), che non concorrono al soddisfacimento dello standard pubblico.

CHE il progetto di opera pubblica, già approvato e convenzionato in sede di approvazione del primo stralcio, comprendente la viabilità di circuitazione, la deviazione dello scolo Canale Arcabologna, nonché la fascia di verde filtro alla viabilità, determina, per la sua realizzazione, uno scomputo parziale dagli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti in relazione all'eccedenza del costo dell'opera, rispetto al valore degli oneri aggiuntivi come determinati dal PSC e contenuto nella relazione elaborato 4a allegata al PUA generale approvato e stipulato, suddiviso in relazione alla capacità edificatoria dei due stralci attuativi, il cui calcolo definitivo verrà perfezionato in sede di progettazione esecutiva.

CONSTATATO:

L'Ambito S11 si caratterizza come completamento del margine sud-ovest di Madonna dell'Albero, a sud della Via Classicana e a chiusura del paese a ovest verso il fiume Ronco, ristabilendo una relazione importante con lo spazio rurale, attraverso l'integrazione di aree verdi agli spazi residenziali, concorrendo a una riqualificazione complessiva dell'abitato.

Il progetto urbanistico di PUA generale prevede il completamento e la riqualificazione dell'abitato, la realizzazione di una strada di circuitazione e collegamento all'esistente Via Cella, nonché di spazi verdi con funzione sia di parco che di filtro, per una superficie complessiva di 126.447 mq.

In conformità con il POC 2010-2015 e il PUA GENERALE, il PUA I stralcio comprende la realizzazione di una quota pari al 28,5% della potenzialità edificatoria (leggermente sotto il limite del 30% previsto dagli accordi per il primo POC) e la completa realizzazione delle opere pubbliche relative all'ambito, mentre il presente secondo stralcio prevede il completamento dell'abitato esistente, nella porzione sud del comparto, nell'area compresa tra la via Grassi, via Fratelli Chiari, Via Cella e la strada di circuitazione di nuova realizzazione.

Il 2° stralcio prevede una estensione territoriale (St) pari a 56.650 mq, con una capacità edificatoria (Sc) determinata dal POC pari a 15.930 mq a carattere residenziale (residuo dei complessivi 22.272,52 mq previsti per l'intero ambito). Sono previsti 531 abitanti convenzionali insediabili nel presente stralcio. Il nuovo insediamento prevede la realizzazione, all'interno di 33 lotti, di edifici unifamiliari, bifamigliari e plurifamigliari a schiera e a blocco. E' inoltre prevista la realizzazione di viabilità interna di tipo secondario, per garantire l'accesso ai nuovi lotti, in prosecuzione alla via Orselli e via Fratelli Chiari, con contestuale creazione di percorsi ciclo-pedonali di connessione tra il sistema urbano e la campagna e i nuovi spazi verdi di quartiere.

Saranno inoltre realizzati due parcheggi verdi all'estremità meridionale del comparto. Sono previste inoltre a carico del soggetto attuatore, le seguenti opere di potenziamento extra-comparto:

- potenziamento della condotta di adduzione idrica in CA DN150 di via Marabina mediante posa di una condotta in PVC PN16DE160 per una lunghezza di 240 ml;
- eventuale potenziamento delle pompe dell'impianto di sollevamento "SOLL M.ALBERO 2" (ID 3549627) esistente in via Nevio Grassi, previa verifica della capacità dell'impianto esistente a seguito della realizzazione della nuova condotta di fognatura in pressione in uscita da questo;
- estensione della rete gas di IV specie esistente in via Cella mediante la posa di una condotta in ACC DN100 rivestito in PE su via Fratelli Chiari per la lunghezza di 140 metri e la contestuale realizzazione di un gruppo di riduzione finale della pressione.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi e si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con Delibera di Giunta Comunale n.200850/701 del 21/11/2017.

In fase di approvazione di PUA generale questa Provincia si è già espressa con Atto del Presidente n. 23 del 15.02.2017, verificando la conformità alla pianificazione sovraordinata ed esprimendo alcune osservazioni alle quali è stato dato puntuale riscontro in fase di approvazione del PUA Generale. Sul primo stralcio, si è invece espressa con Atto del Presidente n. 100 del 22.07.2021.

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "analisi di coerenza esterna - verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni e tavole dei vincoli", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto. L'analisi svolta non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, e Consorzio Bonifica della Romagna, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (21.02.2022, 15.12.2022 e 28.02.2023), durante le quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

L' Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, pur convocata alle Conferenze di servizi, non ha fatto pervenire alcun parere scritto, per cui si considera acquisito il parere favorevole per silenzio assenso.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: parere prot. n. 2023-0053243-P del 28/02/2023

Con riferimento al PUA in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da codesta Amministrazione, viste le integrazioni pervenute con prot. 2023/0030806/A a seguito delle richieste fatte in sede di Il CDS da questo servizio, in cui è rappresentata la linea elettrica a BT (400 V) ad altezza di 7 m dal piano campagna, escludendo pertanto la possibile interferenza con le aree sottostanti risultanti dalla

edificazione del lotto 25 e dalle aree attrezzate con panche e area giochi, si esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Si rammenta che relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, si ritiene opportuno e necessario ricordare che nel caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica anche ai sensi di quanto disposto dal DM 26 marzo 1991 e dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977. A mero titolo di esempio, e senza alcuna pretesa di esaustività, si ricorda che in caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere a fare decorrere la rete idrica al di sopra della rete fognaria (di norma di almeno 50-60 cm), provvedendo a controtubare la rete idrica stessa. Qualora ciò non fosse tecnicamente possibile occorrerà provvedere ad altre idonee soluzioni nel rispetto del citato DM 26 marzo 1991, nonché delle buone norme e delle regole dell'arte.

Infine è utile ricordare che gli interventi edilizi che si andranno a realizzare dovranno essere tali da impedire / contrastare l'ingresso degli infestanti all'interno degli edifici. Restando peraltro inteso che saranno adottate tutte le necessarie misure per evitare la proliferazione di odori o animali molesti o nocivi.

- ARPAE – SINADOC n° 5099/2022 parere ambientale e acustico del 21/12/2022 (allegato al verbale della 2 seduta di cds trasmesso il 03/01/2023 ns pg 179/2023)
Vista la documentazione integrativa inviata dal Comune di Ravenna in data 9/11/2022 ns PG/ 2022/184226 in riferimento al PUA in oggetto, si ritiene di avere tutti gli elementi per poter esprimere parere, pertanto si riportano le seguenti considerazioni.

Scarichi fognari

Preso atto del parere di Hera del 15/12/2022 (ns. PG/2022/205977) dal quale emerge che:

1. I 531 AE previsti nel presente stralcio progetto rientrano tra i 20.000 autorizzati da Hera S.p.A., confermando che l'impianto di depurazione di Ravenna ha sufficiente potenzialità depurativa residua per ricevere le acque reflue urbane prodotte dal presente comparto;
2. L'insediamento sarà dotato di fognatura separata con rete bianca recapitante in acque superficiali, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura nera esistente collegata direttamente all'impianto di depurazione di Ravenna città;
3. Le reti fognarie esistenti sono compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.
4. Gli scolmatori esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto.
5. Come indicato nella relazione tecnico-descrittiva, in fase di richiesta del permesso di costruire del 1° stralcio attuativo del comparto in oggetto occorrerà valutare se le pompe dell'impianto di sollevamento "SOLL M. ALBERO 2" (ID 3549627) esistente in via Nevio Grassi risulteranno adeguate anche in seguito alla realizzazione della nuova condotta di fognatura in pressione in uscita da esso.
6. Gli altri impianti di sollevamento interessati dall'intervento di urbanizzazione in oggetto risultano compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

Valutata pertanto tutta la documentazione presentata questa agenzia esprime parere favorevole, al PUA di cui all'oggetto, nelle condizioni di seguito riportate:

- come prescritto da Hera al sopra richiamato punto 5, in fase di permesso di costruire del 1° Stralcio attuativo del comparto in oggetto, dovrà essere dimostrato che le pompe dell'impianto di sollevamento "SOLL. M. ALBERO 2" (ID 3549627) esistente in via Nevio Grassi siano adeguate a ricevere le acque reflue urbane derivanti sia dal primo che dal secondo stralcio

- all'interno del lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;
- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del DLgs. n.152/99) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti;
- dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal comparto in acque superficiali;
- in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):
 "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

MATRICE DI INQUINAMENTO ACUSTICO

Esaminati gli elaborati presentati inerente la realizzazione in oggetto è possibile osservare:

- a) le tipologie di insediamento in progetto sono esclusivamente residenziali poste sul lato Sud del piano generale e confinante, prevalentemente, con aree agricole.
- b) Vengono illustrate, anche in sezione con le relative quote dimensionali, le dune adottate quale sistema di mitigazione della nuova circuitazione esterna di progetto che "scavalca" il centro di madonna dell'Albero calcolandone correttamente l'efficacia per sopperire alle potenziali criticità stimate.
- c) Per il servizio di raccolta rifiuti non sono previste aree definite e delimitate ma piazzole lungo le strade ricadendo nell'Art 44 delle NTA di Ravenna. Sulla base di rilievi per attività analoghe e distanze coi ricettori vengono contestualizzate le immissioni sonore inserendole nella viabilità. Vi è comunque la prescrizione della raccolta rifiuti unicamente in periodo diurno
- d) Per l'impatto acustico delle pompe di rilancio delle "acque nere" queste sono già presenti e contestualizzate nei rilievi già effettuati. Visto il suo sotto-utilizzo attuale, rispetto alle reali potenzialità, e il limitato carico urbanistico in aggiunta non è prevista la loro sostituzione. .

Pertanto, per quanto sopra, vengono ritenute esaurienti le valutazioni effettuate a descrivere il contesto acustico di progetto e si esprime **parere favorevole**.

- Consorzio di Bonifica della Romagna: parere Prot. 5752 del 27/02/2023
 In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto,
 – richiamati integralmente i contenuti del precedente parere consorziale Prot.n.38706 del 29-12-22;

- vista la nuova documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa dal Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota del 06-02-2023, acquisita agli atti consorziali al Prot.n.3600 del 07-02-2023;

lo scrivente, a seguito di esame istruttorio, comunica che gli elaborati pervenuti **recepiscono la maggior parte** delle osservazioni contenute nel precedente parere consorziale Prot.n.38706 del 29-12-2022.

Restano ancora da risolvere le seguenti situazioni:

a) Preso atto della posa di condotta pvc DN 315 mm tra i pozz.37-38, tuttavia nella Tav.n.7.1 "Schema di deflusso acque bianche" datata 20-01-2023, occorre indicare il diametro della condotta di scarico strozzato DN 125 mm a valle del pozzetto n.38 (innesto sub-Comparto C su scolo Manarone 1°Ramo).

b) Nella Tav.5.1 "Particolari viabilità" Rev.0 del 20-01-2023 nella sez.A-A' non è stato inserito il manufatto di tombinamento con funzione di pubblica fognatura da posare in alveo allo scolo Arcabologna Ramo Nord (tratto da sdemanializzare), previsto dalla Relazione Idraulica Gen.2023omissis....

c) Dall'analisi della Tav.5.1 "Particolari viabilità" Rev.0 del 20-01-2023 nella sez.A-A', nonché delle Tavole relative alle reti dei sottoservizi gas, acqua, Telecom, P.I. e fogna bianca, si riscontra che non è stato previsto lo spostamento delle linee al di fuori dell'area demaniale dello scolo Arcabologna Ramo Nord (tratto da sdemanializzare).

A tale proposito preme segnalare che qualora le opere di urbanizzazione di PUA 2°Stralcio vengano realizzate senza attendere la sclassifica del canale consorziale in parola, i sottoservizi di progetto dovranno obbligatoriamente essere collocati al di fuori dell'area demaniale.

Per contro, nel caso in cui la suddetta sclassifica venga dichiarata in data anteriore rispetto all'esecuzione delle opere di urbanizzazione PUA 2°Stralcio, il posizionamento dei sottoservizi potrà essere tollerato all'interno dell'area demaniale, fermo restando l'obbligo di richiesta di sdemanializzazione da parte del Soggetto Attuatore.

L'ipotesi di sclassifica è comunque vincolata alla preventiva realizzazione del nuovo tracciato dello scolo Arcabologna Ramo Nord da eseguire contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria del PUA 1°Stralcio.

d) Relativamente alle opere (fabbricati, recinzioni, ecc) da realizzare all'interno dei lotti 47b, 47c, 47d posti in fregio allo scolo Arcabologna Ramo Nord (tracciato da sdemanializzare), si ritiene opportuno rimandare le valutazioni consorziali in sede di Permesso di Costruire. Il tutto in ragione delle considerazioni sulla sclassifica del canale esposte al punto precedente.

e) Definizione degli aspetti gestionali relativi alle opere ed alle piantumazioni a suo tempo realizzate da soggetto privato (famiglia Farneti) con regolari concessioni consorziali, ricadenti all'interno del PUA 2° Stralcio. In particolare, occorre definire anticipatamente la distinzione tra le opere che il Comune di Ravenna prenderà in carico e quelle che resteranno di titolarità privata.

Trattasi dei seguenti provvedimenti consorziali:

- Tombinamento scolo Manarone 1°Ramo e uso area demaniale di risulta c/o Fg.194 Sez.A mapp. 22-60 (Rif. Conc.n.4779 del 31-01-92);
- Piantumazione di alberi in fregio al canale Manarone 1°Ramo c/o Fg.194 Sez.A mapp. 634 (Rif. Conc.n.2494 del 31-12-78);
- Cannello di accesso ortogonale allo scolo Manarone 1°Ramo c/o via Cella c/o Fg.194 Sez.A mapp. 634 (Rif. Conc.n.2353 del 23-11-76)

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del PUA in oggetto.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere direttamente interferenti sia con gli scoli Manarone 1°Ramo e Arcabologna Ramo Nord, e relative fasce di rispetto. Si resta pertanto in attesa di ricevere, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori e comunque non meno di 120 giorni prima, le richieste di autorizzazione/concessione (una per ciascun canale interessato) da parte del Soggetto Attuatore. ...omissis...

Per quanto riguarda le interferenze delle reti di sottoservizi di progetto con i sopracitati canali consorziali si comunica che la loro realizzazione, fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici previsti dal Regolamento consorziale e relativo Allegato Tecnico, è subordinata alla preventiva presentazione di regolari istanze di concessione/autorizzazione presso il Consorzio.

Si precisa altresì che all'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza consorziale, lo scrivente, a tutela delle opere in gestione, si riserva la possibilità di integrare le prescrizioni già indicate nei pareri consorziali rilasciati nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica ;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 2: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come al limite tra la categoria C e D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;
- 3: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla relazione geologica in particolar modo quelle riguardanti i cedimenti post-sisma di entità non trascurabile;
- 4: si richiede quindi di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica, corredata da ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, in sede di progettazione esecutiva;
- 5: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna PG 2023/13831 del 15.05.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS11 – Madonna dell'Albero via Cella - secondo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

PROPOSTA n. 1098/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS11 - MADONNA DELL' ALBERO VIA CELLA - SECONDO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 28/08/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 94 DEL 29/08/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS11 - MADONNA DELL' ALBERO VIA CELLA - SECONDO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 09/09/2023, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1190 di pubblicazione del 29/08/2023

Ravenna, 11/09/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)